

COMUNICATO STAMPA

Mendrisio, 31 agosto 2009

NEL MENDRISIOTTO E BASSO CERESIO È TEMPO DI VENDEMMIA!

Mentre la regione del Mendrisiotto e Basso Ceresio si appresta ad accogliere i Mondiali di ciclismo, nei vigneti i grappoli d'uva sono ormai quasi pronti per essere raccolti.

Il clima mite e caldo dell'estate ha infatti contribuito a far maturare precocemente gli acini del frutto di Bacco anticipando la vendemmia.

Dopo la prima esperienza positiva dello scorso anno, Mendrisiotto Turismo intende riproporre agli ospiti della sua regione l'opportunità di vivere in prima persona quest'esperienza unica a stretto contatto con la natura.

Grazie alla collaborazione di alcune aziende vitivinicole (Cantina Cavallini, Vini Rovio, La Costa) i turisti presenti nella nostra regione potranno trascorrere un'intera giornata tra i filari raccogliendo i grappoli d'uva matura, gomito a gomito con i produttori, apprendendo da vicino le prime fasi della vinificazione.

Un modo diverso per occupare il proprio tempo libero che permetterà loro di immergersi pienamente nel paesaggio e di instaurare un rapporto diretto con la gente e la realtà della regione che hanno scelto come meta per loro vacanze.

Gli interessati dovranno annunciarsi a Mendrisiotto Turismo che si occuperà di smistarli nelle diverse aziende, a seconda della loro disponibilità. Ai produttori spetterà poi il compito di seguirli facendogli vivere il rito della vendemmia, trasmettendogli le loro conoscenze e invitandoli alla loro tavola per gustare un semplice pasto agreste in un clima rilassante e festoso.

Mendrisiotto Turismo è consapevole che la presenza sul suo territorio di 300 ettari di vigneti, nei quali viene coltivato il 40% dell'uva ticinese, è un tesoro che può e deve essere utilizzato come attrattore turistico. Negli ultimi anni ha cercato di instaurare un rapporto di collaborazione con le numerose aziende vitivinicole presenti nella regione e, dopo l'organizzazione delle visite guidate con degustazione al sabato, questa nuova offerta è sicuramente un brillante risultato.

E in futuro chissà, si potrebbe addirittura pensare di creare dei veri e propri pacchetti turistici